

Rifondazione chiarisce il perché delle polemiche
“Via a Craxi, scandaloso appoggio ds”

SCANDICCI - Il Circolo scandiccese di Rifondazione Comunista "Gramsci" si dichiara al fianco del consigliere Cortelloni (Prc) sulla questione dell'intitolazione di una via o piazza alla memoria di Bettino Craxi. "In prima istanza - si legge in una nota firmata dal segretario cittadino Maritozzi - riaffermiamo che ben altri dovrebbero essere i temi del dibattito politico in un momento in cui crisi dell'occupazione, mancanza di fondi per l'istruzione, ed in generale l'emergere di una fase critica che anche a Scandicci sta lasciando il segno, sono ben più importanti della polemica su Bettino Craxi". La dura risposta di Rc, segue alle dure dichiarazioni apparse ieri sulla stampa, con le quali gli esponenti cittadini dello Sdi, che durante l'ultimo consiglio comunale sono riusciti a far passare

una mozione per intitolare una strada a Craxi, hanno praticamente dato di "stalinisti" ai compagni di Rifondazione. "Considerare una nostra coerenza l'intitolare una strada a Mao o a Stalin ha del pretestuoso e lascia intendere che abbiamo colpito nel segno, d'altra parte non è certo stato un tribunale cinese o un tribunale sovietico, ma tribunali della Repubblica Italiana a condannare il signor Bettino Craxi". "Sicuramente - conclude infine Rc - è stata frainteso l'appellativo 'insignificanti socialisti', volevamo sottolineare che non ci lascia affatto stupiti il voto dei socialisti e di Forza Italia, è appunto un elemento privo di significato, ma che troviamo preoccupante che in questo siano stati appoggiati in maniera più che determinante dai Ds". (Cl. Boz.)